

Le Mille e Una Voce

Anno di fondazione 2016-2017

SEDE: *Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti"*

Scuola Secondaria di Rosia

Via della Murata, 12 Rosia (Siena)



Anno 4 - Notiziario in tempo di Coronavirus

Giugno 2020

Il Discorso all'umanità di Charlie Chaplin nel "Grande dittatore" ***Tanti spunti di riflessione***

Chaplin conclude il film "Il grande dittatore" con un famoso discorso, pronunciato nel 1940, dopo un solo anno dall'inizio della guerra. L'autore ritiene che Hitler in fondo possa avere un lato umano e si possa pentire per i progetti che stava facendo. Charlie Chaplin nel discorso finale del film fa parlare Hitler di gentilezza, umanità, rispetto verso tutti, fratellanza universale non sapendo quello che sarebbe successo negli anni e nei mesi successivi. Secondo me un discorso del genere contro le dittature, contro il razzismo e contro ogni forma di discriminazione servirebbe tanto anche oggi. L'attore dice: "Non disperate! (...) L'odio degli uomini passerà!", queste frasi ricche di speranza non valevano solo negli anni di Chaplin, valgono anche adesso. Basta pensare al razzismo scatenato nei confronti dei cinesi nel momento in cui il Corona virus si è diffuso nelle nostre città, all'uccisione dell'ennesimo ragazzo nero da parte della polizia negli Stati Uniti solo perché aveva usato dei documenti falsi, all'aggressività con cui ci si è rapportati nei confronti della conversione all'Islam di Silvia Romano. Il razzismo è ovunque. È nell'ignoranza, nella paura verso colui o colei che è diverso da noi; senza pensare che alla fine ogni persona ha qualcosa in comune con chiunque. Chaplin dice: "Soldati! (...) Non vi consegnate a questa gente senz'anima, uomini-macchina, con una macchina al posto del cervello e una macchina al posto del cuore!". Se ci pensiamo bene, questo discorso non vale solo per quei soldati e per quella gente che si è fatta soggiogare dal fascismo e dal nazismo, questo discorso vale per ognuno di noi. Tutti possiamo lasciarci convincere da colui che sembra più intelligente e potente di noi; dal bullo, dal gruppo di amici che bevono e fumano con i quali ci sentiamo costretti a fare le stesse cose, dalla persona che va contro la nostra Costituzione ma che ci sembra lo stesso convincente. Siamo umani, non macchine, per questo possiamo sbagliare ma possiamo anche riflettere e ragionare, scegliendo da soli cos'è giusto e cosa è sbagliato. "Voi, il popolo, avete il potere di creare le macchine, di creare la felicità, voi avete il potere di fare



<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/b/b7/>

che la vita sia una splendida avventura. Quindi in nome della democrazia (...) uniamoci tutti e combattiamo per un mondo nuovo che sia migliore". Chaplin parla di un "mondo migliore" dove tutti sono al sicuro e dove ognuno può trovare la felicità. Come dice l'autore, se ci pensiamo bene, ognuno di noi dentro di sé ha la felicità e ogni donna e ogni uomo ha il potere di creare la felicità e di essere felice. "Soldati uniamoci in nome della democrazia! Hannah, puoi sentirmi? Ovunque tu sia guarda il cielo. (...) Poi usciremo dall'oscurità verso la luce, vivremo in un mondo nuovo, in cui gli uomini si solleveranno al di sopra della loro avidità, del loro odio e della loro brutalità ... (...) L'animo umano troverà le sue ali e finalmente comincerà a volare sull'arcobaleno. Guarda il cielo, Hannah! Guarda il cielo!".

Emma Zucca, Classe III A Secondaria Rosia